

Al via la campagna vaccinale antinfluenzale 2022-2023, l'obiettivo: consolidare il risultato dello scorso anno

Il 24 ottobre 2022 inizia anche per i dipendenti la campagna vaccinale antinfluenzale 2022-2023, un appuntamento importante perché vaccinarsi è un gesto di responsabilità, un impegno importante per chi ha scelto di lavorare a contatto con persone da curare e delle quali prendersi cura. Come per la scorsa campagna vaccinale antinfluenzale, negli ambulatori della Sorveglianza sanitaria è possibile eseguire contemporaneamente il vaccino antinfluenzale e il vaccino antiSARS-CoV-2/COVID-19 (booster). "Lo scorso anno abbiamo raggiunto un grande risultato" ha ricordato la dottoressa Loretta Casolari, Responsabile della Sorveglianza Sanitaria "con oltre 2000 vaccinazioni antinfluenzali; l'82% degli operatori sanitari ha fatto contemporaneamente il vaccino antiSARS-CoV-2/COVID-19 (primo booster)". La copertura vaccinale antinfluenzale dei sanitari è stata del 49,5% ed è stata la più alta di tutte le aziende sanitarie della Regione. "Speriamo di ripeterci anche quest'anno, i nostri operatori sanno quanto è importante anche fare anche il secondo booster del vaccino antiSARS-CoV-2/COVID-19". La vaccinazione, oltre alla salvaguardia della salute del singolo, ha il duplice scopo di proteggere tutte le persone con cui il lavoratore può venire a contatto alle quali può trasmettere l'infezione e di evitare l'interruzione di servizi essenziali per la collettività. Gli operatori sanitari in particolare rappresentano una categoria target per la vaccinazione antinfluenzale ai fini della protezione del singolo, della riduzione della diffusione dell'influenza a gruppi vulnerabili di pazienti e del mantenimento dell'erogazione dei servizi sanitari durante le epidemie influenzali. "Come lo scorso anno" conclude Casolari "con un grande sforzo organizzativo, mettiamo a disposizione sia vaccino anti-influenzale, che è a pagamento per la popolazione generale, sia quello contro il Covid". È possibile accedere agli ambulatori solo con la prenotazione e con la scheda anamnestica già compilata. La prenotazione va effettuata direttamente on-line all'indirizzo disponibile sul portale intranet. Il Servizio di Sorveglianza sanitaria è anche disponibile ad eseguire le vaccinazioni all'interno di reparti/ UU.OO. che ne facciano richiesta previa raccolta delle adesioni da parte del Direttore/Coordinatore "Un impegno importante per tutto il mio gruppo che ringrazio. Vi aspettiamo. Vaccinarsi è un dovere ma anche un'opportunità per tutti noi."



Lo staff del Servizio Sorveglianza Sanitaria dell'AOU

Ambulatorio vaccinazioni
Policlinico
Sorveglianza sanitaria
Ingresso 3, Piano 5

Ambulatorio vaccinazioni
Ospedale Civile
di Baggiovara
Sorveglianza sanitaria
Poliambulatorio 1,
Ambulatorio 4

Per dubbi o informazioni è possibile contattare il Servizio di Sorveglianza Sanitaria scrivendo a: sorveglianza.san@aou.mo.it

Grande successo per gli screening gratuiti al Policlinico per la prevenzione dei tumori della testa e del collo

Grande risultato per l'edizione modenese della Make Sense Campaign, organizzata il 21 e 22 settembre dai professionisti dell'Otorinolaringoiatria e del PDTA Testa-Collo, insieme alla LILT di Modena e a La Nostra Voce. Sono stati 113, infatti, i cittadini che hanno partecipato alle visite effettuate nel camper della LILT davanti all'ingresso 2 del Policlinico di Modena. Dei pazienti valutati, 37 sono stati inviati ad approfondimenti di cui 2 d'urgenza per sospetta neoplasia del cavo orale. Le questioni urgenti sono state gestite con presa in carico "diretta" da parte del medico ORL mentre per quelle differibili sono state fatte le prescrizioni dal medico ORL, senza demandare al Medico di Medicina Generale. "Non abbiamo mai riscontrato una adesione così alta e mai si sono verificati tanti invii in reparto - ha commentato il Presidente delle Associazioni Claudio Dugoni - tanto che non è stato possibile soddisfare tutte le richieste. Il messaggio sull'importanza della prevenzione penso sia quindi passato. Credo che questo risultato derivi anche dal periodo pandemico che ci siamo lasciati alle spalle. Tantissime persone, infatti, ci hanno ringraziato per il servizio che abbiamo offerto, in quanto è stato difficile in questi ultimi anni accedere alle visite specialistiche. A questo proposito è utile ricordare che questo tipo di iniziativa serve a promuovere la prevenzione e quindi l'attenzione ai sintomi, per una specifica grave patologia. È capitato che qualche cittadino si sia rivolto al camper chiedendo visite che otorinolaringoiatriche di controllo che, ovviamente, non è stato possibile fornire per non togliere spazio ai pazienti davvero interessati allo screening".

Dalla Rianimazione alla Nazionale. Loris Stradi "Il Golf uno sport inclusivo per tutti"



scansiona e guarda

Il Golf Club di Modena è una bellissima oasi di pace, dove abbiamo incontrato il collega Loris Stradi, amministrativo al Policlinico di Modena e nazionale paralimpico di Golf. "In un certo senso sono rinato al Policlinico" ci dice con un sogghigno mentre indossa con orgoglio la divisa bianca col berretto azzurro e il tricolore sul petto. Lo sfondo è quello del Golf Club di Modena, uno dei più bei centri golfistici del nostro Paese. "La mia storia comincia nel 1995 quando, appena ventinovenne, fui coinvolto in un grave incidente stradale che mi ha causato lesioni multiple, come la rottura del diaframma e varie fratture al femore della gamba sinistra e al volto". Ci spiega mentre con una mano tiene una mazza e con l'altra giochicchia col tee che serve a reggere la pallina prima del lancio. È appena sceso dal golf cart e sta per farci da Cicerone tra le buche del percorso. "Quando ho avuto l'incidente mi ero sposato da poco e mia moglie era incinta di nostro figlio. Ricordo la rianimazione che allora si trovava al piano terra del Policlinico, la lunga convalescenza e la riabilitazione a Cervia dove ho scoperto il golf, uno sport che ho cominciato a praticare nel 1998. Avevo forti limitazioni fisiche e psicologiche. Questo sport mi ha consentito di tornare a vivere e mi ha dato grandi soddisfazioni." Ci spostiamo su una panchina; dietro di noi, il verde degli alberi e dell'erba comincia a tingersi delle sfumature arancio dell'autunno. "Nel 2000 sono stato assunto dal Policlinico come categoria protetta. Addirittura, per qualche mese ho lavorato nella segreteria della Rianimazione". Sorride. "Ho continuato a giocare, fino a quando quest'anno ho raggiunto questo traguardo che è stato una grande soddisfazione. Nell'anno della pandemia ho avuto più tempo per informarmi e mi sono imbattuto nella disciplina paralimpica del golf e mi sono avvicinato all'Associazione Italiana Disabili Golfisti, ho partecipato a molte gare nella prima parte della stagione e, grazie ai miei risultati, a luglio sono stato inserito nell'elenco dei Giocatori di Interesse Nazionale." C'è orgoglio nel suo sguardo, mentre alcune anatre camminano sul prato tagliato di fresco. "Rispetto ad altri sport, il Golf è molto inclusivo perché consente di giocare tutti insieme. Viene, infatti, concesso un vantaggio, o handicap, che va da 0 a 54 colpi che si aggiungono ai 72 previsti dal regolamento. Più il giocatore è bravo, meno vantaggio ha in partenza. Questo consente grande equilibrio. Per questo credo sia importante diffondere le potenzialità di questo sport per favorire l'equità di accesso delle persone con handicap." Loris si alza dalla panchina. "Vi va di fare due tiri?".



aou

Anno 6
Numero 1
Ottobre 2022

Aut. Trib. Modena
del 8.1.2004 n.1694

Musica per la salute

Il suono del pianoforte per l'inaugurazione del nuovo centro senologico

In primo piano

Il Centro di Senologia Clinica e Screening mammografico | [pagina 2](#)
Iole e Maria, due angeli in incognito | [pagina 2](#)
Cristina Zapparoli Direttore Ortopedia Traumatologia OCB | [pagina 2](#)

Visti da noi

Enjoy Music Night: i sanitari dei nostri ospedali accendono il settembre Formiginese | [pagina 3](#)
Intervista a Loris Stradi "Il golf uno sport inclusivo per tutti" | [pagina 4](#)

Iniziative

Smart Life Festival | [pagina 2](#)
Al via la campagna vaccinale antinfluenzale 2022-2023 | [pagina 4](#)
Prevenzione tumori testa collo | [pagina 4](#)

AOU e AUSL, nasce il Centro di Senologia clinica e Screening mammografico



scansiona e guarda

Il 12 settembre scorso è entrato in funzione il nuovo Centro di Senologia clinica e Screening mammografico dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena. La nuova struttura è collocata all'ingresso 22 del Policlinico di Modena. I lavori di edilizia e ristrutturazione sono stati finanziati dalla Regione Emilia - Romagna, dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico e dall'Azienda Usl, per un totale di 1,5 milioni di euro, comprensivi di spese tecniche e iva. A questo investimento di aggiunge l'acquisizione di un nuovo tavolo stereotassico di ultima generazione predisposto per l'esecuzione di biopsie mammarie in 3D per circa e l'aggiornamento di cinque workstation computerizzate per la refertazione per un importo complessivo di 60mila euro. L'attività di Senologia clinica dell'AOU viene svolta all'interno della Struttura Complessa di Radiologia, diretta dal professor Pietro Torricelli, e si occupa di percorsi diagnostici rivolti a pazienti che presentano segni o sintomi di patologia mammaria di nuovo riscontro e a pazienti in follow up che sono già state sottoposte a trattamenti medici o chirurgici. Al Centro viene inoltre ricondotta l'attività del Centro Tumori Ereditari della Mammella e dell'Ovaio. Il Centro di Screening Mammografico dell'Azienda USL di Modena, fino ad oggi ubicato ai Poliambulatori, di cui è responsabile la dottoressa Rachele Battista gestisce il programma regionale di prevenzione per la diagnosi precoce del tumore della mammella. L'inaugurazione è stata preceduta da un evento in aula Magna, che ha voluto essere una vera festa per tutti, professionisti, volontari, pazienti e cittadini. L'evento - trasmesso anche in streaming sulla pagina Facebook dell'AOU di Modena - è stato aperto



dall'esibizione della pianista e professoressa del conservatorio Amina Amelia Truica, alla presenza delle autorità cittadine e religiose. Sono intervenuti: Claudio Vagnini Direttore Generale AOU di Modena, Anna Maria Petrini, Direttore Generale AUSL di Modena, Carlo Adolfo Porro, Magnifico Rettore UNIMORE, Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco e Presidente CTSS, Gian Domenico Tomei, Presidente Provincia di Modena, Pietro Torricelli, Direttore Radiologia AOU di Modena, e Dipartimento Interaziendale di Diagnostica per Immagini, Rachele Battista, Responsabile Screening Mammografico.

Iole e Maria, due angeli in incognito. Fuori servizio hanno salvato una donna colta da malore in un negozio del centro



nella foto da sx Iole e Maria

“Eravamo a far compere in un noto negozio di abbigliamento in centro a Modena quando ci siamo rese conto che una cliente aveva un problema serio”. Incontriamo Iole Sacco e Maria Crapanzano nella saletta colloqui della Terapia Intensiva dell'Ospedale Civile, sotto lo sguardo orgoglioso della Coordinatrice, Silvana Pugliese e del Direttore Elisabetta Bertellini. Maria è infermiera della Terapia intensiva dal 2006, Iole dal 2009. Oggi, però, sono in borghese, come lo erano quella mattina di settembre in un negozio di abbigliamento del centro. “Non siamo eroine, abbiamo fatto solo il nostro dovere”. Precisano con semplicità. Di facile, però, quel giorno non c'è stato nulla. “La paziente era andata in arresto cardiaco. Ci siamo qualificate subito come infermiere e abbiamo iniziato le manovre di rianimazione in attesa che arrivasse l'ambulanza, prima manualmente poi con il defibrillatore che ci è stato portato dal vicino ufficio postale”. Un intervento difficile effettuato in un ambiente privo dei supporti che offre la Terapia Intensiva. “Sono stati attimi concitati, perché ci siamo trovate a operare fuori dal nostro ambiente di lavoro, mentre il panico si era diffuso tra i clienti. Abbiamo rianimato la signora per 18 minuti, fino all'arrivo dell'ambulanza”. La paziente è stata portata all'Ospedale Civile, prima al Pronto Soccorso, diretto dal dottor Geminiano Bandiera, poi in Neurochirurgia, dove l'equipe diretta dal dottor Giacomo Pavesi l'ha operata per l'aneurisma cerebrale che aveva causato l'arresto cardiaco. Per due settimane è stata poi ricoverata proprio nella Terapia intensiva dove lavorano anche Iole e Maria. Da qui è stata poi trasferita Medicina Interna d'Urgenze e Area Critica, diretta dottor Giovanni Pinelli, per poi iniziare il percorso in Medicina Fisica e Riabilitativa, nella struttura diretta dalla dottoressa Giovanna Fabbri. Grazie alla prontezza di Iole e Maria e alla bravura di tutti i professionisti coinvolti, la paziente è ora fuori pericolo. “Dopo la sua dimissione, abbiamo incontrato la paziente.” Ci hanno raccontato con un sorriso. “È stata un'emozione.”



scansiona e guarda

La medicina centrata sulla comunità anche l'AOU di Modena ha partecipato a Smart Life Festival

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena ha partecipato all'edizione 2022 di Smart Life Festival con un incontro dal titolo “La medicina Centrata sulla comunità” che si è svolto sabato 1° ottobre 2022 al Teatro Fondazione Collegio San Carlo di Modena e che ha declinato in ambito sanitario il tema scelto per quest'anno dal Festival: “Umanesimo 5.0”. L'evento è stato condotto dal Direttore generale, Claudio Vagnini che ha sottolineato come in Sanità la tecnologia debba essere al servizio della persona. L'evento ha previsto tre macro-aree: 1) Le indagini di customer satisfaction e l'umanizzazione delle cure per una sanità più vicina al paziente ed al cittadino 2) Le best practice in oncologia, l'informatica a supporto dell'accoglienza e della centralità del paziente 3) La tecnologia al servizio dell'autonomia quotidiana delle persone. Qualunque innovazione che riguarda la Sanità deve basarsi sul principio del “win-win”, cioè deve esistere un beneficio concreto sia per il paziente sia per tutte le persone che lavorano in questo ambiente.



scansiona e guarda

Nuovo Direttore



Cristina Zapparoli

Direttore Ortopedia e Traumatologia Ospedale Civile di Baggiovara

Modenese, classe 1965, è cresciuta professionalmente nella nostra città. Si è laureata in Medicina e Chirurgia nel 1992 e si è specializzata in Ortopedia e Traumatologia nel 1997 presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Sempre nell'ateneo modenese ha conseguito il Master di Secondo Livello in Osteonecologia (2004-2005) e ATLS (Advanced Trauma Life Support). Dopo i primi incarichi a Sassuolo, la dottoressa Zapparoli è stata assunta al Policlinico nel 2000 e poi dal 2006 si è trasferita all'Ospedale Civile di Baggiovara per continuare il suo percorso in traumatologia, e dove ha proseguito la sua attività come responsabile della Traumatologia dell'arto superiore.

Insieme nel segno della musica. Enjoy Music Night, i sanitari dei nostri ospedali accendono il Settembre Formiginese

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena come non l'avete mai sentita. Questa può essere la tagline di Enjoy Music Night l'evento organizzato da Team Enjoy sabato 17 settembre a Formigine, che ha visto la partecipazione dei sanitari dei due ospedali modenesi in veste di musicisti e DJ. L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune di Formigine ed è stato realizzato nell'ambito del Settembre Formiginese. Il programma della giornata è stato diviso in due suggestive location: Villa Benvenuti al pomeriggio con aperitivo e Festival Band Rock, Piazza Calcagnini con live music, pizzeria e DJ. Su questa esperienza, abbiamo intervistato quattro professionisti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena che hanno suonato con le proprie band. Il ringraziamento va ovviamente a tutti i colleghi che si sono cimentati nell'animazione della serata.



scansiona e guarda



Mauro Maurantonio, Medicina ad indirizzo Metabolico Nutrizionale, OCB

È stata davvero una bella esperienza. Tutti i nostri amici e colleghi hanno contribuito a rendere speciale la serata; nonostante il clima freddo e piovoso, l'entusiasmo ci ha scaldato e noi ci siamo davvero divertiti. Voglio ringraziare Team Enjoy, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria e il Comune di Formigine per questa iniziativa che, dopo tanti mesi di isolamento, ci ha consentito di festeggiare tutti insieme. La mia passione per la musica nasce durante l'infanzia. Mio padre era batterista e suonava con gli amici. La batteria mi ha conquistato subito perché è uno strumento che rispecchia il mio carattere: quando devi andare devi andare. È il cuore pulsante della band, per suonarla devi essere in grado di seguire gli altri ma anche di guidarli. Questo strumento insegna ad ascoltare e a lavorare in team. Tutti questi valori sono fondamentali anche nella professione medica. Sono convinto che la batteria, insieme al fonendoscopio, mi accompagnerà per tutta la vita.

The Dust sono: Omar Siviero (voce), Angelo Nobile (basso), Paolo Ferrari (chitarra), Mauro Maurantonio (batteria).

La serata è andata molto bene nonostante il cattivo tempo e la pioggia del mattino. È sempre un'emozione esibirsi in pubblico e tutto è più forte quando in platea ci sono i nostri amici e i colleghi che sono abituati a vederci in ospedale. La mia passione nasce da ragazzino, quando in casa mia si ascoltava musica classica. Alle scuole medie conobbi i Queen che sono la prima rock band a cui mi sono appassionato, forse anche perché hanno forti rapporti con la musica classica, anche nelle parti scritte per Brian May, il primo chitarrista a cui mi sono ispirato. In particolare, mi appassionai al suono irripetibile della sua chitarra Red Special, costruita in casa da ragazzino col padre. Sono convinto che la chitarra e la chirurgia di precisione si sposino bene. Entrambe necessitano di grande manualità e di uno studio costante. Posso dire che affinando i movimenti di una disciplina ho migliorato quelli dell'altra e viceversa. C'è stato uno scambio tra le due tecniche: la grande precisione nell'uso delle dita della chitarra, mi è stata utile per allenare i movimenti della chirurgia mini-invasiva.

The Judas sono: Paolo Cavedon (voce, e chitarra), Enrico Merolla (chitarra), Giuseppe Righi (basso), Fabrizio Simoni (tastiere), Bob Visigalli (batteria)



Enrico Merolla, Chirurgia Generale d'Urgenza e Nuove Tecnologie, OCB



Marco Marietta, Ematologia, Policlinico di Modena

Enjoy music night è stato emozionante, perché ha accumulato due passioni, quella per la musica e quella per il lavoro di medico. È stato bello ritrovarsi tra colleghi e colleghe in una veste diversa, condividendo le nostre passioni con la cittadinanza. Per questo desidero ringraziare tutti coloro che hanno organizzato l'evento: il Team Enjoy, il Comune di Formigine e l'AOU di Modena che ha colto questa opportunità per gli operatori e i cittadini. La mia passione per la chitarra nasce per un motivo pratico... il chitarrista aveva, infatti, più successo con le compagne di classe e di scuola... non vi dico se ha funzionato... ma posso assicurare che la passione è cresciuta nel tempo. La musica permette di entrare in connessione con tante persone, è un percorso e prezioso, che a Formigine ho condiviso con Marcella e Maddalena, la cantante e la flautista del nostro trio. La musica dà l'opportunità di avere un approccio empatico con gli altri, e una sensibilità che è importantissima anche nel lavoro di medico. Aiuta, infine, a liberare la mente e ritornare più motivati e sereni al nostro lavoro che è anche e soprattutto una passione. La musica è parte integrante anche della mia sensibilità religiosa.

I Sagrabanda Trio sono: Marcella Mazzetti (voce), Maddalena Bulgarelli (flauto), Marco Marietta (chitarra).

La serata di Formigine è stata una bella sorpresa, un momento di condivisione che mi ha fatto conoscere colleghi con la passione della musica. È un'esperienza che vorrei ripetere. La mia passione per la musica nasce parecchio tempo fa. Ho iniziato a suonare il pianoforte a sei anni e ho continuato sino ai dodici. A quindici anni mi sono avvicinato alla batteria ed è stato amore a prima vista, ho capito che era la mia strada. È uno strumento bellissimo da suonare ed è uno sfogo pazzesco che libera la mente. I Fuximile sono nati nel 2001, siamo un sodalizio che suona insieme da oltre vent'anni. La particolarità è che siamo due coppie di fratelli. I miei generi di riferimento sono l'hard rock, l'heavy metal e il crossover. Tra i tanti batteristi che ammiro, due mi sono stati di grande ispirazione. Il primo è Dave Lombardo, batterista degli Slayer e ora impegnato in altri progetti. C'è poi David Silveria, prima batterista dei Korn, poi dei L.A.P.D. e ora degli Infonika. Come il fisico sanitario, il batterista è in apparenza dietro le quinte: entrambi, però, costituiscono in un certo senso il motore del proprio team.

I Fuximile sono: Alberto Busi (voce e chitarra), Mario Bernabei (chitarre), Enrico Busi (basso), Annalisa Bernabei (batteria).



Annalisa Bernabei, Fisica Sanitaria, AOU